

I dati Diminuisce il reddito pro capite e calano gli acquisti ma anche i prezzi delle case. Crescita contenuta per occupazione e prestiti

# La crisi economica spaventa ancora

Battuta di arresto per la provincia tra il 2013 e il 2016: pochi i miglioramenti nell'ultimo triennio, e le spese sono ancora alte

## IL REPORT

JACOPO PERUZZO

Classifica dopo classifica, la provincia di Latina viene costantemente spogliata, analizzata ai raggi x, mostrando diversi ed imbarazzanti record negativi ma resistendo e dando segnali di ripresa su alcuni fronti, a volte anche inaspettati. Si tratta di classifiche tra loro molto diverse e che vengono divulgate anche a distanza di mesi, rendendo difficile una visione d'insieme. Cosa succede se si cerca di riunirle tutte per creare un'unica grande fotografia del territorio? A farlo è stato Il Sole 24 Ore, che ha raccolto le analisi eseguite o anche soltanto veicolate per disegnare un unico grande quadro della Nazione. Ed ecco la situazione della provincia di Latina.

### La classifica generale

I dati riportati dal quotidiano di economia di Milano si basano sul periodo compreso tra il 2013 e il 2016, seguendo la scia dell'indagine eseguita sugli stessi dieci indicatori tra il 2009 e il 2013, così da individuare quali sono stati i fattori di crescita e di regresso tra i due periodi. Secondo la pagella la provincia di Latina ha ottenuto un punteggio di 32,6 (su 100 punti totali), e questo significa che la capacità territoriale di affrontare la crisi non è stata sicuramente delle migliori. Anzi, è da bollino arancione (superiore solo al rosso). In generale, la provincia ha subito perlopiù battute di arresto a processi di crescita iniziati nel triennio precedente, lasciando poco spazio ad ulteriori miglioramenti e perdendo addirittura punti in alcuni settori.

### Il reddito pro capite

Il reddito pro capite medio nel triennio 2013-2016 nella provincia di Latina è di 19.058 euro. Una cifra che è scesa dell'1,3% rispetto al periodo compreso tra il 2009 e il 2013. In questo scenario, il territorio è uno dei pochissimi in cui si è registrata una digressione, visto che il resto della Nazione è stato protagonista di una crescita a volte esigua, altre molto più importante. Peggio di Latina soltanto due realtà territoriali: Benevento (-5,5%) e Siracusa (-13,1%).

### I prezzi delle case

Migliora invece il dato relativo al prezzo delle case, dove la provincia di Latina ha registrato una diminuzione del costo degli immobili pari al -7,1%. In questi tre anni il prezzo medio dei un appartamento, secondo Scenari Immobiliari, è stato di 1.300 euro a metro quadrato.

### I depositi pro capite

Aumentano, ma in maniera molto contenuta, i depositi bancari dei cittadini di Latina. Incrociando i dati di Banca d'Italia con quelli dell'Istat, si nota come le somme depositate siano aumentate del 12,5%, con un importo pro capite di 8.793 euro.

## Gli indicatori

**32,6**

● È il punteggio ottenuto dalla provincia (su 100 totali) sulla base di 10 indicatori analizzati da Il Sole 24 Ore.

**-1,3%**

● È la diminuzione del reddito pro capite, che oggi si attesta a 19.058 euro.

**-7,1%**

● È il calo dei prezzi registrati per gli immobili, che oggi si attestano a 1.300 euro per metro quadrato.

**12,5%**

● È l'incremento dei depositi bancari eseguiti, con importo medio di 8.793 euro.

**11,6%**

● È il tasso di crescita della richiesta di prestiti, con importo medio di 13.248 euro pro capite.

**42%**

● È la crescita delle vendite di automobili.

**-4,4%**

● È la diminuzione delle abitudini di acquisto per beni durevoli, con spesa media pro capite di 748 euro.

**-1,3%**

● È la diminuzione della disoccupazione in provincia di Latina, che ora si attesta al 15,5%.

**-4,2%**

● È la diminuzione della spesa per i farmaci, con importo pro capite medio di 438,9 euro.

**-3,6%**

● È la diminuzione del rapporto tra giovani e laureati: questi ultimi oggi sono pari al 70% del totale.

**-7,7%**

● È la diminuzione dei rifiuti prodotti dai cittadini della provincia, che attualmente producono 530,8 chili all'anno.



**Diminuisce anche la produzione dei rifiuti e la spesa per i farmaci**

**I giovani laureati sono il 70% del totale: il tasso è diminuito del -3,6%**

### I prestiti personali

Nella provincia di Latina si torna a chiedere prestiti e mutui, seppure ci sia ancora un forte timore nei confronti dell'accesso al credito. Nel territorio i prestiti personali sono aumentati dell'11,6%, per un importo medio pro capite di 13.248 euro.

### Gli acquisti di automobili

Aumentano significativamente anche gli acquisti di autovetture, il cui trend è aumentato in questi tre anni del 42%. Un dato importante, ma che comunque resta in sordina, poiché non si è riusciti ad arrivare alla soglia del 50%.

Uno scenario simile a quello di tutta la Nazione, dove solo quattro province hanno raggiunto risultati imprevedibili e positivi, due delle quali (Bolzano e Trento) hanno addirittura superato il 100%, raddoppiando le vendite.

### Spesa per i beni durevoli

Torna il segno negativo per la provincia di Latina in merito alla voce "spese per i beni durevoli", dove si registra un -4,4% e una spesa media pro capite di 748 euro. Una forte battuta di arresto per l'acquisto di elettrodomestici, computer e mobili (e in tal senso Latina è l'unica provin-

cia nel centro-nord a registrare il dato negativo).

### La disoccupazione

Si torna a parlare di segnali positivi, ma sempre di numeri contenuti, in merito alla voce disoccupazione. Qui Latina segna un aumento dei lavoratori pari all'1,3%, arrivando a registrare un tasso di disoccupazione pari al 15,5%.

### La spesa per i farmaci

Cala (e questa volta è una notizia positiva) la spesa per i farmaci. Nel triennio nella provincia di Latina si registra un calo del -4,4%, con una spesa di 438,9 euro per cittadino. I residenti si ammalano di meno, e quando accade trovano farmaci a prezzi più bassi rispetto agli anni precedenti.

### Rapporto giovani-laureati

La percentuale, in questo caso, è alta, ma il dato ha subito una regressione rispetto al triennio precedente. Infatti, nella provincia di Latina il 70% dei giovani è un laureato, e il tasso è sceso del -3,6% rispetto al periodo 2009-2013. Un fattore dovuto anche e soprattutto al dilagante fenomeno dei Neet, giovani che non studiano, non lavorano e tantomeno sono alla ricerca di un impiego.

### Rifiuti pro capite

Migliora leggermente il dato relativo alla produzione dei rifiuti pro capite, dove si registra un -7,7% di spazzatura generata dai residenti. In totale, ogni residente produce mediamente 530,8 chili di rifiuti l'anno. Numeri ancora alti, ma che iniziano lentamente (e fortunatamente) a scendere. ●

